

Roma, attacco hacker al sito della Farnesina: «Effetti mitigati dai sistemi di protezione». Sotto accusa gli hacker filorussi di Redazione Roma e Rinaldo Frignani. Sono in corso analisi anche sui siti delle sedi diplomatico-consolari italiane all'estero per verificare la possibilità di tentativi analoghi (Fonte: <https://roma.corriere.it/> 8 ottobre 2026)



Un attacco hacker alla Farnesina. E dietro ci sono gli hacker filorussi della crew Noname057(16), già responsabile negli anni scorsi di altre analoghe azioni contro ministeri e infrastrutture italiane. E proprio come è successo in passato anche questa volta hanno attaccato con il sistema Ddos (Distributed denial of service) per paralizzare quello nel mirino con una serie di finte richieste di accesso da sistemi informatici sparsi nel mondo. La polizia postale indaga per ricostruire i fatti insieme con il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche e anche l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale che monitora la situazione. Nel dettaglio questa mattina il sito del **Ministero degli Affari Esteri** è oggetto di un [attacco informatico](#), che finora è stato efficacemente mitigato dai sistemi di protezione, senza provocare disservizi. La situazione, riferisce la Farnesina in una nota, è costantemente monitorata dal Ministero, in collaborazione con il Polo Strategico Nazionale e in raccordo con le autorità competenti. Sono in corso analisi anche sui siti delle sedi diplomatico-consolari italiane all'estero per verificare la possibilità di tentativi analoghi.

Tajani: «Abbiamo rafforzato le nostre capacità di prevenzione»

«La cybersicurezza è un elemento centrale della riforma della Farnesina approvata lo scorso anno. Abbiamo rafforzato negli ultimi mesi le nostre capacità di prevenzione, monitoraggio e risposta

alle minacce, adottando tutte le necessarie contromisure anche sul piano tecnologico», ha sottolineato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, **che aveva avuto modo di illustrare le technicalità della Sala Operativa Csirt** anche al ministro degli Esteri tedesco Johann Wadepul in occasione della sua recente visita a Roma. In questo contesto, l'Italia ha deciso di lavorare insieme alla Romania e altri Stati Membri per includere nelle prossime riunioni europee proposte di designazione di attori responsabili di attacchi cyber, anche verso istituzioni italiane.